

io

D O N N A

99
e lode



Sei
giovane e
bravissima?
È il tuo
momento

Moda
Morbidezza
tra mohair,
pile e
eco pelliccia

Trucco
Forte
e audace
nonostante
tutto

Valeria
Bilello

“Oggi
ho più
voglia
d'Italia,
di famiglia
e di casa”

Il piacere di
ricevere

Speciale design



Mobile da
trucco "Zelda"
DEVON&DEVON.



Una fragrante
Rita Hayworth
nel 1941.

La vanità è bella

Archiviate nelle cantine della memoria, le "toilette" si riprendono la scena

Quando le influencer si chiamavano Madame De Pompadour, il tavolo da trucco con lo specchio e la sua splendente artiglieria d'argento erano un inarrivabile simbolo di status. La potente favorita di Luigi XV li faceva realizzare dagli artigiani più famosi e spesso riceveva i suoi ospiti proprio mentre si truccava. Nel passaggio dalla corte di Francia a Hollywood, il *dressing table* non ha perso il suo fascino. Lo si è visto protagonista in tante "champagne-comedy" dove un lui se ne va sbattendo la porta mentre lei, serafica, continua a spazzolarsi i capelli. Agli italiani la toeletta piaceva chiamarla *petineuse*, alla francese, ma dagli anni Settanta è diventata antiquariato: tutte a truccarsi in piedi davanti allo specchio del bagno. Bentornata vanità: molti brand, a partire da Armani/Casa, negli ultimi anni hanno rimesso in collezione questi oggetti dimenticati. Stile anni Trenta o con collegamento diretto all'iPhone, sono un invito a riprendersi del tempo per sé. Non usiamoli soltanto come scrivania. (L.F.)

Coiffeuse "Passion"
in pelle e quartzite
ARMANI/CASA.



Scrittoio-vanity in legno
"Venere" GALLOTTI&RADICE.

Dressing table
"Pebble"
LIVING DIVANI.



Lavabo "I Narcisi"
con specchio
e portaoggetti
CERAMICA CIELO.



"Sofi" con casse
integrate
INNAZIMINA.



Vanity e scrittoio
"Grimilde"
MENTEMANO.

